

Coronavirus Il report Gimbe fotografa il peggioramento dei parametri. L'Asl: «Ondata arrivata prima del previsto»

Allarme contagi, rischio zona gialla

Salgono positivi e ricoveri in terapia intensiva. Kompatscher: maxiscreening nelle scuole

Aumentano i contagi e l'Alto Adige rischia di tornare in zona gialla. Nell'ultima settimana si evidenzia un aumento dei nuovi casi (37,6%) rispetto a quella precedente. Aumentano anche i ricoveri in terapia intensiva, che per ora restano comunque sotto soglia. Si tratta dell'aumento legato alle vacanze estive. Intanto prosegue la campagna vacci-

nale, anche nelle scuole, come sottolinea il presidente Kompatscher.

alle pagine 2 e 3 **Ruggera, Angelucci**

La situazione

LA DIFFUSIONE

Fondazione Gimbe, preoccupano i dati diffusi ieri Bertoli (Asl): terapia intensiva, numeri in aumento

Contagi in continuo aumento Zona gialla sempre più vicina

BOLZANO Aumentano i contagi, e l'Alto Adige rischia di tornare in zona gialla. Nella settimana dal 18 al 24 agosto infatti si registra una performance in peggioramento per i casi positivi ogni 100.000 abitanti (125) e si evidenzia un aumento dei nuovi casi (37,6%) rispetto alla settimana precedente. Sotto la soglia di saturazione i posti letto in area medica e in terapia intensiva occupati da pazienti Covid-19.

Anche in Trentino, nello stesso periodo, si registra un peggioramento per i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti (91) mentre si evidenzia una diminuzione dei nuovi casi (-0,7%) rispetto alla settimana precedente. Anche in questo caso sono sotto soglia di saturazione i posti letto in area medica e in terapia intensiva occupati da pazienti Covid. Questi dati sono contenuti nel monitoraggio settimana-

le della Fondazione Gimbe, con analisi sull'andamento della epidemia, forniture e somministrazioni di vaccini, coperture over 50, efficacia dei vaccini e scenari futuri.

In provincia di Bolzano la popolazione che ha completato il ciclo vaccinale è pari 55% (la media in Italia è del 61,9%) a cui aggiungere un ulteriore 7,1% (media italiana: 8,6%) solo con prima dose. La popolazione over 50 che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino è pari al 18% (media nazionale del 12,9%);

Nella fascia di età compresa tra i 12 ed i 19 anni chi non ha ricevuto nessuna dose di vaccino è pari al 62,1% (media italiana: 46,9%).

I nuovi casi nell'ultima settimana sono pari a 72. In Trentino il 59,8% ha completato il ciclo vaccinale (media Italia 61,9%) a cui aggiungere un ulteriore 9,7% (media Italia 8,6%) solo con prima dose.

Il dato principale emerso dal monitoraggio della Fondazione Gimbe per l'Alto Adige è comunque quello dei 125 positivi ogni 100.000 abitanti: la zona gialla è per questo sempre più vicina visto che essa scatta — in base ai nuovi parametri stabiliti dal decreto del 23 luglio — quando si verificano due circostanze, la prima delle quali è l'incidenza pari o superiore a 50 casi per 100mila abitanti.

La seconda condizione riguarda il tasso di occupazione, che dev'essere superiore al 15%, dei posti letto in area



medica per pazienti Covid-19, oppure del 10% in terapia intensiva. E queste percentuali non sono state ancora raggiunte. Per quanto riguarda la terapia intensiva, in Alto Adige, attualmente i pazienti Covid sono 5: ne basterebbero solamente altri tre per raggiungere il parametro da zona gialla (il dato da solo, comunque, non basterebbe per il cambio di colore della provincia). Per quanto riguarda i dati più recenti, i laboratori dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige hanno accertato ieri, nelle 24 ore precedenti, 61 nuovi casi positivi al Covid-19, mentre aumenta il numero dei pazienti ricoverati in terapia intensiva: sono 5, come accennato, quindi due in più rispetto al giorno precedente.

I tamponi per processati sono stati 686 (di cui 205 nuovi test) ed hanno evidenziato 22 nuove infezioni. Altri 39 positivi sono stati rilevati sulla base di 4.575 test antigenici.

I pazienti Covid-19 ricoverati sono 21 (uno in meno rispetto a mercoledì): oltre ai 5 in terapia intensiva, altri 16

vengono assistiti nei normali reparti ospedalieri. Altri 8 pazienti (3 in più) sono attualmente in isolamento nelle strutture di Colle Isarco e Sarnes.

Non sono stati comunque segnalati nuovi decessi. Le persone in quarantena o in isolamento domiciliare sono complessivamente 1.427, mentre i guariti totali sono 74.681 (35 in più rispetto al giorno precedente).

La situazione viene monitorata costantemente dai vertici dell'Azienda sanitaria altoatesina. Il direttore generale Florian Zerzer commenta: «L'aumento dei contagi non dipende ovviamente dal nostro impegno, che è sempre stato massimo e continua ad essere tale nel contrastare la pandemia. È vero che i numeri stanno salendo, ma al momento la zona gialla non è ancora troppo vicina. Noi proseguiamo con la campagna vaccinale, intensificandola al massimo: proprio in questi giorni, in collaborazione con le sovrintendenze, stiamo offrendo i vaccini anche nelle scuole. La nostra offerta di vaccini — ricorda il

direttore Zerzer — è costante e capillare, ma non possiamo costringere tutta la popolazione a farsi vaccinare. Non ci resta quindi che continuare con la nostra campagna vaccinale, e rinnovo il mio appello a tutti affinché approfittino di una delle numerose offerte a livello territoriale e si vaccinino. Questo è l'unico modo per evitare che tutti noi veniamo colpiti dall'ondata di Covid prevista per l'autunno».

Anche il direttore sanitario Pierpaolo Bertoli osserva i dati in aumento: «Si tratta dell'incremento di fine estate, quindi conseguente ad un periodo di forte circolazione da parte della popolazione a causa delle vacanze. L'anno scorso questo aumento di contagi si era registrato un po' più tardi, mentre ora arriva già a fine agosto. Teniamo sotto controllo la situazione. In ogni caso i ricoverati in terapia intensiva sono aumentati ed ora ne bastano solo tre per raggiungere il numero limite che contribuirebbe a determinare la zona gialla. Attendiamo comunque i dati

ufficiali, che vengono comunicati ogni venerdì».

E proprio oggi, infatti, come ogni venerdì, è previsto il monitoraggio dell'Istituto superiore della sanità che darà il quadro completo e la Cabina di regia ufficializzerà, quasi certamente, il primo cambio di colore dopo che, da fine giugno, tutta Italia era finora zona bianca: si tratta della Sicilia, il cui passaggio in zona gialla sembra essere scontato. Anche la Sardegna continua a essere sotto stretta osservazione con numeri ormai a un soffio dal cambio di colore.

L'Alto Adige, per ora, è ancora nei parametri da zona bianca, ma i numeri stanno velocemente aumentando.

L. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contagi in aumento del 37,6%

1 In base ai dati della Fondazione Gimbe, nella settimana dal 18 al 24 agosto si registra in Alto Adige una performance in peggioramento per i casi positivi ogni 100.000 abitanti (125) e si evidenzia un aumento dei nuovi casi (37,6%) rispetto alla settimana precedente.

Più ricoveri in terapia intensiva

2 Per quanto riguarda la terapia intensiva, in Alto Adige, attualmente i pazienti Covid sono 5: ne basterebbero solamente altri tre per raggiungere il parametro da zona gialla (il dato da solo, comunque, non basterebbe per il cambio di colore della provincia). I pazienti nei normali reparti sono invece 16

Ricoveri in leggero calo

3 I pazienti Covid ricoverati sono quindi, complessivamente, 21: oltre ai 5 in terapia intensiva, altri 16 vengono assistiti nei normali reparti ospedalieri. Il numero è in leggero calo: uno in meno rispetto al giorno precedente. Altri 8 pazienti (3 in più) sono in isolamento a Colle Isarco e Sarnes.

Il direttore Zerzer
Stiamo offrendo vaccini ovunque, anche nelle scuole. Invito tutti a immunizzarsi in fretta

La vicenda

- Aumentano i contagi, e l'Alto Adige rischia di tornare in zona gialla
- Nella settimana dal 18 al 24 agosto infatti si registra un aumento dei nuovi casi (37,6%)
- Oggi, come ogni venerdì, è previsto il monitoraggio dell'Istituto superiore della sanità con i dati ufficiali

61

i nuovi contagi registrati in Alto Adige dall'Azienda sanitaria

5

il numero di pazienti Covid attualmente ricoverati in rianimazione

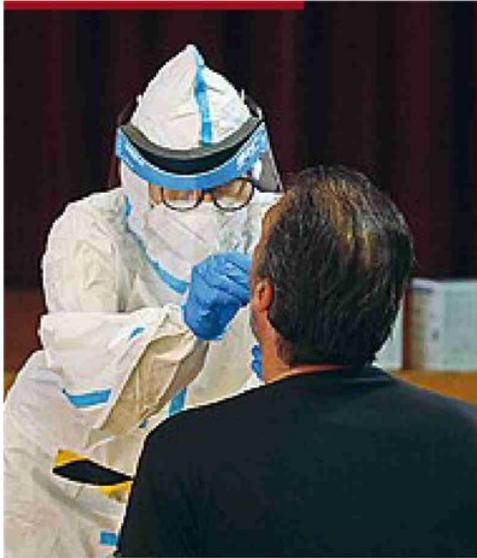
I sanitari scoperti sono duemila

4 Attualmente nell'azienda sanitaria sono 400 gli operatori già sospesi e 700 quelli che risultano ancora "scoperti". A loro vanno aggiunti i 900 in servizio al di fuori dell'Asl. Nel comprensorio di Bolzano si contano 115 sospesi, altri 108 sono tra Merano e Silandro. A Bressanone i sospesi sono 59 e a Brunico 51.

Vaccini, superato il 63%

5 Finora in Alto Adige sono state somministrate in totale oltre 591mila vaccinazioni. La prima dose di vaccinazione è stata somministrata a 327mila persone che corrisponde al 69,8% della popolazione idonea al vaccino. 297mila persone, ovvero il 63,3% del totale, ha invece completato il ciclo di vaccinazione.





Dirigente Florian Zerzer

